



CITTA' DI BOJANO

(Provincia di Campobasso)



STRADA DI SERVIZIO ALL'AREA PRODUTTIVA

PROGETTO PRELIMINARE

DATA:	<i>Cap. 1 - Parte generale</i> RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	ALLEGATO:
AGGIORNAMENTO: -		1.2
SCALA: -		

PROGETTAZIONE:
Ing. Antonio DI BIASE

CONSULENZA GEOLOGICA:
Dott. Vincenzo CORTESI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO:
Arch.j Bernardino PRIMIANI

RELAZIONE TECNICA ED ILLUSTRATIVA

1. - PREMESSA

Il presente progetto preliminare si riferisce all'illustrazione delle opere previste per la realizzazione dei lavori della "Strada di servizio all'area produttiva" in località Monteverde del Comune di Bojano, comprese le relative reti di servizio.

Le risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione dell'intervento, per un importo complessivo di euro 3.921.002,09, rientrano nella Rimodulazione per Infrastrutture, autorizzata dal Ministero per lo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38351 del 06/11/2008, del Contratto d'Area del Molise Interno, di cui all'allegato 2, commi 203 e seguenti, della Legge n. 662 del 23/12/1996 ed al punto 3.7.1 della Delibera C.I.P.E. del 21/03/1997.

L'Amministrazione Comunale di Bojano, nel giugno del 2005, nell'ambito del Programma di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio, di cui al D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici del 08/10/1998, provvedeva, a cura dell'Ufficio Tecnico ed a firma dell'Arch. Emilio Galuppo, Responsabile del Settore Urbanistica ed Ambiente, del Geom. Paolo Discenza, e del Geom. Ercolino Carfagna, con la collaborazione dell'Ing. Vito Cianci, all'uopo incaricato con Determinazione Dirigenziale n. 200 del 22/09/2005, alla redazione di un progetto definitivo per la realizzazione dei lavori della "Strada di servizio all'area produttiva" in località Monteverde,

Il predetto progetto definitivo, dell'importo complessivo di euro 2.991.364,81, comprendente soltanto le opere di infrastrutturazione stradale dell'area produttiva in località Monteverde, veniva approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 10/10/2005.

Il progetto definitivo medesimo, nel maggio del 2009, identicamente a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bojano ed a firma dell'Arch. Vincenzo Rosario Robusto, Responsabile del Settore Urbanistica ed Ambiente, veniva rimodulato con la previsione, ad integrazione delle opere di infrastrutturazione stradale dell'area produttiva di località Monteverde, anche delle reti di servizio, in termini di rete fognante, rete di smaltimento delle acque piovane, impianto di illuminazione e rete Enel e Telecom.

Il progetto definitivo rimodulato, dell'importo complessivo di euro 3.941.364,82, in data 19/09/2011 veniva inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, per il tramite della società Molise Sviluppo S.C.p.A., ai fini della richiesta di ammissione alle agevolazioni per opere infrastrutturali del Contratto d'Area Molise Interno, di cui all'art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge n. 662 del 28/12/1996.

In seguito ad istruttoria positiva dell'istanza avanzata dall'Amministrazione Comunale di Bojano da parte della Banca Mediocredito Centrale S.p.A., Il Ministero dello Sviluppo Economico ha ammesso a finanziamento i lavori di realizzazione della "Strada di servizio all'area produttiva" in località Monteverde per un importo complessivo di euro 3.921.002,09, con una detrazione, rispetto

alla richiesta, di euro 20.361,90, in modo tale da rientrare nel limite di ammissibilità del 12% di legge previsto per le spese tecniche e generali, come desumibile dalla relazione tecnica trasmessa al Comune di Bojano in data 25/07/2012 ed acquisita al n. di prot. 11461.

Per effetto del finanziamento di euro 3.921.002,09, assentito per l'attuazione dell'intervento dal Ministero dello Sviluppo Economico, antecedentemente alla cantierizzazione dell'opera, è stato necessario, per le ragioni che seguono, procedere a redigere il presente progetto preliminare, in conformità degli artt. dal 17 al 23 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i., da porre a base di gara con le procedure di cui all'art. 53, comma 2, lettera c, del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006.

Il progetto definitivo del giugno del 2005, così come la sua rimodulazione del maggio del 2009, sono stati predisposti, in sede di contabilizzazione delle opere da realizzare, applicando i prezziari ufficiali vigenti nel 2005, mentre, all'attualità, è in vigore, nella Regione Molise, il Prezziario Ufficiale aggiornato all'anno 2012, redatto ed approvato dall'Unioncamere Molise con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 25/05/2012, ed adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 408 del 25/06/2012.

E' stato necessario, pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, procedere, innanzitutto, ad una rieditazione dei documenti contabili progettuali, in modo tale da stabilire una coerenza delle opere con il Prezziario Ufficiale della Regione Molise aggiornato all'anno 2012, attualmente in vigore.

Ulteriore esigenza, inoltre, è scaturita dalla necessità di dover evitare la sovrapposizione dell'anello delle opere di infrastrutturazione individuato, negli atti tecnici, con la sigla "B-C" con un fabbricato localizzato sulla particella n. 969 del foglio n. 29, e realizzato nel periodo intercorrente tra l'attualità e quello di redazione dell'originario progetto.

La predetta circostanza ha comportato un'inevitabile, sebbene modesta, delocalizzazione dell'asse viario.

Le lievi variazioni e gli accorgimenti che è stato necessario introdurre rispetto alle previsioni del progetto originario, risultano tali, tuttavia, da garantire una completa e perfetta funzionalità, con standard di esercizio adeguati alle esigenze del caso, di tutte le opere previste nel presente progetto preliminare.

2. - DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1 - Ubicazione

La viabilità di cui al presente progetto preliminare, come già indicato nella premessa della relazione in oggetto, sarà a servizio dell'esistente area per insediamenti produttivi della località Monteverde.

La predetta area è caratterizzata dalla presenza di un importante complesso agro industriale e di altre aziende sia del comparto alimentare che manifatturiero.

L'area possiede una spiccata vocazione per gli insediamenti produttivi sia per la vicinanza al Centro Abitato di Bojano che per l'ottima collocazione lungo la viabilità regionale principale.

La zona di intervento è classificata nel vigente PRG del Comune di Bojano come zona " D1 – Industriale".

2.2 - Obiettivo

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale di Bojano si è proposta di raggiungere, con l'attuazione dell'intervento di cui al presente progetto preliminare, è quello di far sviluppare l'area industriale di Monteverde, dando la possibilità ad aziende o industrie di tipo agro – alimentare di usufruire di una zona industriale adeguatamente infrastrutturata, completa dei servizi essenziali e di facile accesso, e creare le azioni di supporto alla vicina azienda Solagrit S.C. a r.l..

I lavori proposti nel progetto riguardano la realizzazione delle strade di servizio, complete dei necessari servizi a rete, della zona industriale di Monteverde che dia facile accesso ai lotti.

2.3 - Caratteristiche costruttive delle strade

La viabilità di progetto, come già detto in precedenza, ha la funzione di servire l'area industriale, delimitando i lotti da assegnare o cedere alle Imprese che vorranno insediarsi.

Detta viabilità è costituita da una piattaforma stradale realizzata in rilevato, di modesta altezza, con conformazione planimetrica desumibile dall'elaborato del presente progetto preliminare 4.1.2, ed avrà uno sviluppo complessivo di circa ml 2.300,00.

La larghezza della carreggiata, come desumibile dall'elaborato del presente progetto preliminare 4.1.5, è pari a ml 10,50, con due corsie per senso di marcia, di larghezza pari a ml 3,75 ml, dotate di banchine laterali di larghezza di ml 1,50.

In lato sinistro della carreggiata, è, inoltre, previsto un marciapiede della larghezza di ml 2,00.

Il collegamento della viabilità a servizio dell'area industriale con la rete stradale principale è garantito da uno svincolo a raso con la S.P. n. 68 per Spinete.

La viabilità di infrastrutturazione dell'area industriale è dotata, anche, di tombini di attraversamento, che avranno la funzione di consentire il normale deflusso delle acque meteoriche, le quali potranno essere agevolmente convogliate verso il torrente "Rio Bottone".

La viabilità stessa si svilupperà ad una distanza superiore a ml 50,00 dall'alveo del predetto torrente, realizzando, così, un'ideale fascia di rispetto lungo il corso dello stesso.

Il rilevato stradale, posto in opera su teli di geotessuto, sarà realizzato con misto di fiume o di cava, previa asportazione del terreno vegetale, che, all'occorrenza, potrà essere reimpiegato per il successivo rivestimento delle modeste scarpate.

Il telo in geotessuto TNT avranno la funzione di ripartire i carichi ed impedire la risalita capillare all'interno del corpo stradale.

La sovrastruttura stradale sarà costituita da misto di fiume con sovrastante strato di stabilizzato adeguatamente compattato.

La pavimentazione, invece, sarà composta da cm 10 di strato di base in misto bitumato, da cm 6 di strato di collegamento di conglomerato bituminoso e da cm 3 di tappetino di usura.

Il marciapiede, posto in lato sinistro della carreggiata, sarà delimitato da cordoli prefabbricati in calcestruzzo e pavimentato in conglomerato bituminoso dello spessore di cm 2,5.

2.4 – Rete fognante

La zona industriale in oggetto sarà munita di un'adeguata rete fognante, a servizio dei lotti, per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere, come desumibile dall'elaborato del presente progetto preliminare 4.2.1.

La rete fognante sarà realizzata lungo la carreggiata della viabilità di infrastrutturazione dell'area industriale, con tubazione in pvc, dei diametri di mm. 315, 400 e 500, e pozzetti di confluenza in calcestruzzo cementizio pressovibrato dotati di sovrastante chiusino carrabile in ghisa sferoidale.

La predetta rete di raccolta e smaltimento delle acque nere sarà collegata alla fognatura cittadina, come indicato nell'elaborato del presente progetto preliminare 4.2.1, già innanzi menzionato.

2.5 – Rete di smaltimento delle acque piovane

Le opere di smaltimento delle acque piovane sono state previste con reti, in tubazione di pvc, poste su ambo i cigli della carreggiata, come desumibile dall'elaborato del presente progetto preliminare 4.2.2.

Le tubazioni di pvc avranno diametri di mm 200, 315 e 400.

La raccolta delle acque meteoriche avverrà tramite caditoie intervallate, costituite da una griglia carrabile in ghisa sferoidale sovrastante pozzetti in calcestruzzo cementizio pressovibrato, delle dimensioni di cm. 50x50 e cm 60x60, con un'altezza media dell'ordine di cm. 100.

Le acque piovane drenate saranno convogliate al vicino torrente "Rio Bottone", con un collettore in tubazione di pvc del diametro di mm. 500.

2.6 – Impianto di illuminazione

La viabilità di infrastrutturazione dell'area industriale, come desumibile dall'elaborato del presente progetto preliminare 4.2.3, sarà munita d'idonea illuminazione, con corpo illuminate di tipo stradale, sostenuto da palo in acciaio con braccio semplice, vincolato in blocco di ancoraggio in cemento armato vibrocompresso delle dimensioni di cm 75x90x80.

Il cavidotto dell'impianto di illuminazione sarà in tubazione corrugata di polietilene del diametro di mm. 75, ed in prossimità di ogni palo verranno posizionati dei pozzetti, con coperchio in calcestruzzo, delle dimensioni di cm 40x40, muniti di un dispersore di terra, di altezza pari a ml 1,50, collegati tra di loro tramite una treccia nuda di rame, avente sezione di mmq 50.

2.7 – Rete Enel e Telecom

Il presente progetto preliminare, come desumibile dall'elaborato 4.2.4, consiste, anche, la realizzazione delle opere di predisposizione per le future reti di distribuzione dell'energia elettrica e di telefonia.

Per dette reti, in particolare, in posizione sottostante il marciapiede, posto in lato sinistro della carreggiata, sono previsti i cavidotti, con tubazione corrugata di polietilene del diametro di mm. 63, ed i pozzetti di allaccio in calcestruzzo cementizio pressovibrato, delle dimensioni di cm 40x40.

3. – ACCERTAMENTI IN MERITO AI VINCOLI E PARERI ACQUISITI

Il presente progetto preliminare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, è corredato dello studio di prefattibilità ambientale, in cui è contenuto l'accertamento relativo ai vincoli che interessano il sito di intervento.

L'intervento, in particolare, è esterno ad aree perimetrate nel "Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico", predisposto da parte della Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, per cui non occorre richiedere il preventivo parere di compatibilità.

Le aree di attenzione, interessate dalla realizzazione delle opere, inoltre, non risultano interessate da vincoli di natura storica, artistica ed archeologica, e ricadono all'esterno di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) – Natura 2000, con la conseguenza, pertanto, che le opere stesse non sono soggette alla procedura di Valutazione di Incidenza.

L'intervento proposto, invece, ricade in aree comprese nelle unità paesistiche ambientali PA, classificata "a prevalenza di elementi areali di interesse produttivo agrario di valore elevato", ed M, classificata "a prevalenza di elementi areali di valore medio", del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta, vigente nell'area di intervento n. 3, denominato "Massiccio del Matese".

Le opere previste, inoltre, appartengono alla categoria di uso antropico infrastrutturale c4, "Viarie carrabili".

Nelle unità paesistiche ambientali PA ed M, in ogni caso, la normativa allegata al Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta prevede la possibilità di realizzazione d'interventi appartenenti alla categoria d'uso antropico c4, con le seguenti modalità di tutela:

- modalità di tutela TC1, per l'elemento di interesse naturalistico;
- modalità di tutela TC1, per l'elemento di interesse produttivo agricolo.

Per quanto concerne la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani urbanistici, si precisa che nel territorio del comune di Bojano è vigente un Piano Regolatore Generale regolarmente approvato.

Le opere di progetto ricadono in aree aventi la destinazione urbanistica di area "D1 – Industriale", compatibile con l'intervento stesso, senza necessità di dover procedere a varianti allo strumento urbanistico vigente.

I pareri occorrenti per la cantierabilità dell'opera, quindi, ottenuti con esito favorevole, sono i seguenti:

- autorizzazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, prot. n. 0023504/13 del 26/08/2013, rilasciata dalla Regione Molise, Direzione Generale Area IV, Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica;
- parere, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, prot. n. 0009869 del 04/10/2013, rilasciato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise.

4. - ESITO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE E DATI SUL TRAFFICO VEICOLARE

Il presente progetto preliminare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, è corredato di una relazione geologica, contenente, anche, le indagini geologiche e geofisiche eseguite per il sito interessato dall'intervento.

In particolare, per gli accertamenti geologici, sono state effettuate le seguenti indagini:

- n. 1 sondaggio geognostico verticale a carotaggio continuo;
- n. 6 prove penetrometriche dinamiche in foro di tipo SPT.

Le indagini geofisiche, invece, sono consistite in:

- n. 2 prospezioni geofisiche superficiali con tecnica di sismica a rifrazione;
- n. 2 prospezioni geofisiche superficiali con metodologia di indagine MASW.

Le predette indagini hanno consentito di costruire il modello geotecnico dei terreni affioranti e di sottosuolo seguente:

- da 0,00 ml a 1,50 ml: terreno di riporto;
- da 1,50 ml a 3,90 ml: limi argillosi;
- da 3,90 ml a 4,60 ml: sabbia limosa giallastra;
- da 4,60 ml a 4,90 ml: limi argillosi;
- da 4,90 ml a 20,00 ml: argille grigiastre.

L'area in studio, inoltre, per la sua conformazione valliva, non è interessata da movimenti franosi che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera.

Dal punto di vista della classificazione dei terreni di cui al D.M. del 14/01/2008, Il terreno del sito di indagine rientra nella categoria C, essendo possibile, altresì, escludere, fenomeni che potrebbero interessare o influenzare l'amplificazione sismica locale.

In merito agli aspetti idrogeologici, si rappresenta che la circolazione delle acque superficiali risente fortemente delle caratteristiche litologiche locali, con la presenza di una diffusa falda idrica ipogea libera, avente flusso sotterraneo diretto verso il recapito torrentizio costituito dal Torrente Callora ed altezza del livello piezometrico posto a circa 2,50 ml dal piano campagna.

I flussi di traffico, sia di addetti che visitatori, che interessano le infrastrutture viarie di progetto, in funzione di quanto indicato dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 05/11/2001, capitolo n. 3, articolo 3.2, tabella 3.2.c, sono costituiti dalle seguenti categorie:

- autovetture;
- autoveicoli per trasporto promiscuo;
- autocarri;
- autoveicoli per trasporti specifici, con rimorchio;
- autotreni;
- autoarticolati;
- autosnodati.

L'entità complessiva dei predetti flussi di traffico può essere stimata in circa 2.500 spostamenti.

5. - INTERFERENZE

Nel presente progetto preliminare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, sono stati eseguiti gli accertamenti in merito alle interferenze determinate dalla realizzazione dell'opera.

Le predette interferenze risultano chiaramente dall'elaborato del progetto preliminare 5.1 e riguardano le intersezioni dell'opera con il reticolo idrografico e con le linee Enel e Telecom.

Per le intersezioni dell'opera con il reticolo idrografico, le risorse finanziarie occorrenti per la relativa risoluzione sono state previste nel calcolo sommario della spesa (Elaborato 1.4).

Per le intersezioni dell'opera con le linee Enel e Telecom, invece, le risorse finanziarie occorrenti per la relativa risoluzione sono state previste nel quadro economico di progetto (Elaborato 1.3).

6. - GESTIONE DEI MATERIALI

Nel presente progetto preliminare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, sono stati eseguiti gli accertamenti in merito alle disponibilità di cave, per il prelievo delle materie prime occorrenti per la realizzazione dell'opera, e di discariche, per il conferimento dei materiali di risulta.

La disponibilità di cave e discariche in prossimità dei siti di intervento risulta chiaramente dall'elaborato del progetto preliminare 6.1.

7. - DISPONIBILITA' DELLE AREE

Le aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui innanzi saranno acquisite con procedura di espropriazione per pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001.

A tal fine, il presente progetto preliminare risulta corredato del piano particellare di esproprio descrittivo (Elaborato 8.1) e del piano particellare di esproprio grafico (Elaborato 8.2).

L'indennità di esproprio è stata definita con riferimento ai valori di mercato intrinseci (valore proprio del bene) e estrinseci (benefici indotti dalla realizzazione dell'opera sul bene residuale) e stata determinata in Euro 4,00 al metro quadro, sulla base, anche, di quanto stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 12/06/2013, relativa alla determinazione dei valori venali delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'IMU.

Nel piano particellare descrittivo sono state, inoltre, considerate le somme per soprassuoli e sovrastrutture.

8. - DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI SERVIZI

L'intervento in oggetto, come già indicato precedentemente, prevede la realizzazione della rete fognante delle acque nere, della rete di smaltimento delle acque piovane, dell'impianto di pubblica illuminazione oltre che delle opere di predisposizione per le future reti di distribuzione dell'energia elettrica e di telefonia.

La rete fognante delle acque nere sarà collegata ad un esistente pozzetto della rete fognante cittadina, ubicato su strada comunale, per il successivo collettamento all'impianto di depurazione situato in località "Monteverde".

La rete di smaltimento delle acque piovane, invece, avrà per recapito finale il Rio Bottone, mentre l'impianto di pubblica illuminazione sarà collegato alla rete ENEL.

9. - BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto preliminare in oggetto dei lavori della "Strada di servizio all'area produttiva" in località Monteverde del Comune di Bojano, è stato elaborato tenendo in giusta considerazione la problematica relativa alle barriere architettoniche, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 13 del 09/01/1989 e s.m.i. e dalla Legge n. 104 del 05/02/1992 e s.m.i.

In particolare, i marciapiedi, della larghezza di 2,00 ml, sono stati previsti liberi da ostacoli, con installazione dei pali di illuminazione in posizione marginale, mentre, in corrispondenza dell'accesso dei futuri lotti saranno previsti appositi scivoli longitudinale, con pendenza non superiore al 8%.

10. - QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Le risorse finanziarie, occorrenti per la realizzazione dell'intervento, come già indicato nella premessa della relazione in oggetto, ammontano a complessivi Euro 3.921.002,90, con articolazione della spesa desumibile dal quadro economico di cui all'allegato 1.3 del presente progetto preliminare.

In particolare le risorse finanziarie per i lavori ammontano a complessivi Euro 2.823.729,80, come deducibile dal calcolo sommario della spesa di cui all'allegato 1.4 del presente progetto preliminare, di cui Euro 2.789.846,66 per lavori soggetto a ribasso d'asta, ed Euro 33.883,14 per gli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.

11. - INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

L'intervento di cui al presente progetto preliminare sarà attuato con le procedure previste dall'art. 53, comma 2, lettera c, del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, con le modalità stabilite nell'art. 168 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, per cui i Concorrenti, in sede di gara, devono presentare il progetto definitivo dell'opera.

A tal fine, il presente progetto preliminare risulta corredato del capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Elaborato 1.6) e dello schema di contratto (Elaborato 1.7).

Nel capitolo 2, avente ad oggetto "progettazione definitiva ed esecutiva", del capitolato speciale descrittivo e prestazionale sono contenuti gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo che i Concorrenti devono presentare in sede di gara.

12. - NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE

La presente progettazione preliminare è stata elaborata in conformità delle Leggi e Norme vigenti, ed, in particolare, di quanto stabilito da:

- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- Regolamento di Attuazione della Legge quadro in materia di Lavori Pubblici, di cui al D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, e s.m.i.;
- Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici, di cui al D.M. del già Ministero dei Lavori Pubblici (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) n. 145 del 19/04/2000;
- "Nuovo codice della strada", di cui al D.L. n. 285 del 30/04/1992, e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6792 del 05/11/2001, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

- Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/04/2006, avente per oggetto “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- D.M. del 14/01/2008, avente ad oggetto “norme tecniche per le costruzioni”;
- D.M. del 11/03/1988, avente ad oggetto “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”.

13. - CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Le fasi attuative dell'intervento sono articolate in funzione del crono programma seguente:

FASE ATTUATIVA	GIORNI
Affidamento dei lavori e scelta del contraente mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera c, del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.	giorni 90
Acquisizione pareri per la cantierabilità dell'opera	giorni 45
Stipula del contratto di appalto	giorni 50
Redazione progetto esecutivo	giorni 60
Verifica, validazione ed approvazione progetto esecutivo	giorni 30
Realizzazione dei lavori	giorni 365
Collaudo delle opere	giorni 90
Totale	giorni 730